Mobilità Erasmus

Gemellaggio Italia-Francia (Roma-Dinan)

23 novembre- 1 dicembre 2025





Istituto Comprensivo Maria Montessori di Roma

Collège « Roger Vercel » di Dinan

ACADÉMIE
DE RENNES
Liberté
Égalité
Fraternité

Relazione finale

1.Introduzione

La mobilità si è svolta a ***Dinan***, in Bretagna, ed ha avuto una durata di 9 giorni (dal 23 novembre all'1 dicembre 2025), compresi i viaggi di andata e ritorno da e per Roma.
La scuola partner coinvolta è stata il Collège « ***Roger Vercel*** » di Dinan. Il gruppo era composto da 11 docenti accompagnatori (7 di scuola primaria e 4 di scuola secondaria di primo grado) e da 35 allievi frequentanti la scuola secondaria di primo grado: 25 hanno alloggiato presso le famiglie corrispondenti francesi e 10 presso l'Hotel « Ibis », insieme ai docenti.





La mobilità realizzata si inserisce nel Piano d'Istituto tra le esperienze di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo e potenziamento delle competenze civiche e delle soft skills di allieve ed allievi e di competenze professionali dei docenti. L'iniziativa è stata finanziata con fondi PNRR destinati alla realizzazione di percorsi di cittadinanza europea.

2.Profilo degli alunni partecipanti

I partecipanti avevano un'età compresa tra 12 e 13 anni, frequentanti le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, con un livello di inglese tra A1 e A2, come previsto dai curricula nazionale e d'Istituto.

3.Bisogni formativi degli alunni

Le esperienze vissute durante la mobilità hanno favorito lo sviluppo di fiducia in se stessi e negli altri, resilienza, autostima e motivazione ad apprendere grazie alla partecipazione a varie attività di collaborazione e scambio linguistico e culturale realizzate in ambienti organizzati e nei luoghi interni ed esterni alla struttura ospitante:

- dimore delle famiglie corrispondenti;
- luoghi pubblici del paese ospitante e di quelli visitati nel periodo di permanenza (Mont Saint Michel, Saint Maló, Perros Guirec, Ploumanach'h, Plougrescant Tregastel Paimpol, Rochefort en-Terre, Vannes);
- aule e laboratori della scuola (aule per le lezioni ordinarie, playground, mensa, palestra).

Il metodo DADA (ogni disciplina in un'aula diversa), caratterizzante la scuola accogliente e sperimentale nell'IC « Maria Montessori », ha permesso agli allievi di muoversi in ambienti sicuri e strutturati e di partecipare attivamente alle lezioni giornaliere previste, favorendo il rafforzamento dell'autonomia personale, le relazioni tra pari e il potenziamento delle competenze linguistiche.
Le escursioni organizzate durante la settimana (martedi, giovedi, sabato e domenica) hanno consentito agli allievi di utilizzare la lingua straniera in contesti reali, di conoscere le tradizioni, gli usi del posto e visitare luoghi e monumenti facenti parti del patrimonio artistico e naturalistico del territorio bretone.



Tutti in aula!



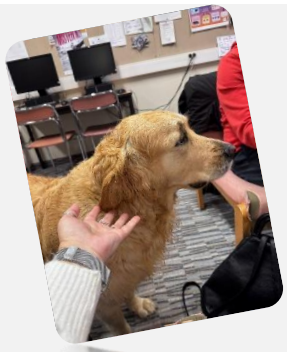
In attesa di salire a Mont Saint Michel

4.Ruolo e obiettivi degli accompagnatori

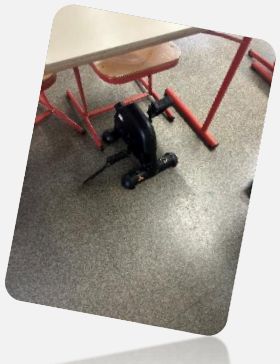
I docenti accompagnatori hanno osservato gli allievi durante lo svolgimento delle attività a scuola, le escursioni e le situazioni di vita quotidiana, al fine di registrare e raccogliere informazioni e dati utili alla valutazione dei loro comportamenti, degli obiettivi educativi prefissati e dei livelli di competenza raggiunti.
I docenti hanno sostenuto materialmente gli allievi, assicurando loro dei pasti adeguati e assistenza e cura in caso di bisogno, hanno vigilato durante gli spostamenti, hanno favorito momenti di gestione autonoma del tempo e delle relazioni.



La conoscenza si fa anche a mensa!



Un “docente” speciale



L’apprendimento è movimento

I docenti hanno costantemente sollecitato allieve ed allievi a vivere le esperienze in modo completo e attivo, con spirito di adattamento e flessibilità, ponendo domande dirette sulle attività svolte, organizzando momenti di confronto e scambio di idee e pareri personali e invitando alla formulazione di brevi resoconti orali su punti di forza e criticità emerse in itinere. Queste modalità di gestione del gruppo hanno consentito di rimodulare le attività, orientare gli allievi al progressivo miglioramento dei comportamenti e di valorizzare i progressi raggiunti sia negli apprendimenti che nelle relazioni.
Grazie all’osservazione diretta nelle aule durante lo svolgimento delle lezioni programmate, ad incontri e scambi di esperienze in sala professori e negli ambienti comuni del Collège (corridoi, biblioteca, playground, mensa, etc.), al confronto costante con il docente referente di progetto e il Direttore francesi, gli insegnanti italiani hanno potuto conoscere meglio il sistema scolastico del paese accogliente, soprattutto in relazione a: organizzazione della didattica, integrazione di studenti con disabilità e altri bisogno educativi, valutazione, ruolo e competenze dei docenti.

5.Attività svolte e obiettivi della mobilità per gli alunni

Le studentesse e gli studenti italiani hanno partecipato a pieno alla vita scolastica ed extrascolastica del paese accogliente: lezioni di Francese, Inglese, Storia dell' Arte, Educazioni fisica, pause di ristoro e ricreative nella mensa e negli spazi aperti, laboratori, attività su giornate a tema (bullismo e cyberbullismo) etc.; le passeggiate e le visite realizzate a Dinan e presso i centri più caratteristici e simbolici della Bretagna hanno contribuito in modo significativo al potenziamento di competenze trasversali, oltre che linguistiche, in quanto autentiche e reali, in cui i ragazzi e le ragazze hanno dovuto attingere al loro bagaglio personale di conoscenze ed esperienze per risolvere "problemi" quotidiani concreti: entrare in relazione con i compagni francesci, chiedere informazioni, esprimere bisogni, comprendere il programma di studio e il funzionamento del sistema scolastico, etc..
Dai racconti spontanei degli allievi, dall'osservazione diretta, dai resoconti del personale scolastico del Collège e dai momenti di riflessione guidata, si è potuto registrare l'incremento dei livelli di autonomia, autostima e motivazione ad apprendere e ad entrare in relazione con persone e in situazioni nuove, nonché il consolidamento della capacità di adattarsi e prendere decisioni.

Per facilitare e favorire lo scambio di esperienze e di competenze a vario livello (tra alunni, tra docenti e tra alunni e docenti insieme), sono state adottate metodologie didattiche orientate alla laboratorialità e alla partecipazione attiva: lavori di gruppo, attività pratiche e scolasticamente autentiche, giochi di ruolo, scrittura creativa, immersione nella lingua, tutoraggio tra pari, apprendimento delle lingue con uso di strumentazione e programmi digitali, esperienze dirette sul campo.


Le parole per conoscersi meglio


La dama gigante nella biblioteca d'istituto


Un albero di idee per combattere il bullismo

6.Impatto sull'Istituto e documentazione dell'esperienza

I progetti Erasmus caratterizzano da anni l'offerta formativa d'Istituto e rappresentano per studenti, docenti e famiglie un'opportunità di crescita, grazie al confronto, allo scambio e alle attività di accoglienza reciproca da parte dei Paesi di volta in volta coinvolti nelle varie mobilità.

Le esperienze vissute contribuiscono allo sviluppo e al potenziamento delle competenze di allieve ed allievi previste dal curricolo nazionale e declinate nel curricolo d'istituto, su tutte quelle multilinguistica, personale e sociale, civica e di cittadinanza.

Sul fronte dell'insegnamento, i progetti Erasmus, tra cui quest'ultimo realizzato in Bretagna, sono occasione per utilizzare le lingue straniere in modo diretto e contestuale, conoscere i sistemi scolastici di altri paesi dell'Unione Europea, affinare abilità nell'organizzazione e gestione della didattica, corroborare capacità personali e relazionali acquisire metodologie applicabili nel contesto di provenienza:





- lo spostamento degli studenti da un'aula all'altra, in base alla disciplina, per favorire il senso di responsabilità e l'autonomia;
- l'uso frequente di spazi all'aperto per attività fisica e per momenti comunitari, ricreativi ed educativi;
- la presenza stabile di un animale domestico a scuola (il cane) per facilitare gli apprendimenti e le relazioni, soprattutto nel caso di allievi con disabilità cognitive importanti;
- uso di "bici-banco" per studenti con difficoltà di attenzione e iperattività;
- ore aggiuntive di lezioni pomeridiane, extrascolastiche, in caso di comportamenti scorretti o per il recupero di apprendimenti;

- uso della biblioteca per lo studio e l'approfondimento di argomenti e contenuti legati alle discipline, in orario scolastico, con la guida e la sorveglianza di un docente a tempo pieno di "ricerca documentaria";
- utilizzo di libri di testo essenziali da un punto di vista dei contenuti, integrati da materiale autoprodotto e da varie tipologie di fonti;
- etc.

Per la documentazione e la disseminazione delle attività svolte durante la mobilità, il gruppo di docenti coinvolto ha prodotto una serie di materiali, pubblicati e diffusi attraverso i canali ufficiali e socializzati in occasione di incontri e riunioni collegiali:

- relazione finale sulle principali esperienze vissute e sugli obiettivi raggiunti;
- pubblicazione di articoli e foto di momenti significativi sul sito d'Istituto;
- debriefing tra Dirigenza e gruppi di lavoro;
- discussione di punti specifici all'interno di riunioni collegiali;
- racconto dell'esperienza da parte delle ragazze e dei ragazzi partecipanti ai compagni delle proprie e di altre classi;
- incontri con le famiglie degli studenti coinvolti.





7.Conclusioni

L’esperienza Erasmus si è rivelata un’opportunità formativa di grande valore per gli studenti; il confronto quotidiano con nuove culture e metodi di studio ha stimolato una crescita personale significativa e ha rafforzato la consapevolezza dell’importanza della cittadinanza europea. Gli studenti sono tornati arricchiti, più sicuri delle proprie capacità e con una visione più ampia delle possibilità di studio e lavoro nel contesto internazionale.

I risultati raggiunti e le situazioni che hanno caratterizzato questa specifica mobilità, comprese quelle più critiche, offrono a docenti e famiglie spunti di riflessione su principi e pratiche educative, bisogni e aspettative degli allievi, e alla scuola suggeriscono nuove piste per migliorare e perfezionare procedure di gestione e organizzazione delle attività, nella consapevolezza che bisognerà proseguire nell’investimento di risorse umane e materiali per alimentare esperienze simili e coinvolgere sempre più le future generazioni di studenti dell’IC “M.Montessori”.

Per i docenti, la mobilità ha rappresentato un’occasione concreta per il miglioramento della padronanza delle lingue straniere e della comunicazione in contesti internazionali; per comprendere in modo più profondo i sistemi scolastici europei**,** adottare pratiche educative europee e arricchire la didattica con approcci multiculturali; per rafforzare i livelli di autonomia, iniziativa e capacità di adattamento, per sviluppare progetti futuri e coindividere buone pratiche con i colleghi del proprio istituto.

Per Erasmo da Rotterdam il viaggio non era solo fisico ma anche interiore e intellettuale… l’augurio è che i nostri studenti possano continuare a scoprire e a scoprirsi, perché un viaggio che finisce è già l’inizio di un nuovo viaggio.

